

- Quando Moncilo vide la schiera,
E' tira la spada dal fianco :
- 165 Ma la disgraziata non si lascia cavare,
Come se per il fodero ringrossata.
Allor dice Moncilo il capitano :
Udite, fratelli miei cari :
Mi tradisce la cagna di Vidósava.
- 170 Or datemi la spada, voi, più migliore. —
Lesto l'ebbero i fratelli ubbidito,
Diedergli la spada più migliore.
Così Moncilo ai fratelli parlò :
Udite, fratelli miei cari :
- 175 Voi date nella schiera da' canti,
Io darò nella schiera per mezzo. —
Dio mio! meraviglia grande!
Se a taluno guardar fosse dato
Come trincia Moncilo il capitano,
- 180 Come sbratta la via per il monte !
Più calpesta il cavallo Giabucilo
Di quel che Moncilo colla acuta spada tagli.
Ma trista sorte gl'incontrò :
Quando riesce di faccia a Pirlitore,
- 185 Rincontranlo nove cavalli morelli,
E suvvi, de' fratelli nessuno.
Quando ciò vede Moncilo il capitano,

(165) *Pusta* come *deserta*, *lassa*! L'ἔρημος de' Greci moderni.

(166) *Prirasla* — *succevisset*.

(169) *Cuja*. Così il gr. σκύλα.

(170) *No*, forse scorcio di *nego*.

(170) *Ponajbolju*. Al comparativo aggiunge due particelle intensive. — A renderle almeno in parte, accolgo un idiotismo che non è senza esempi.

(178) *Da je kome pogledati bilo*. — *Si cui fuisset*, senz' altro. Elissi elegante.

(179) *Siçe*. Lat. *secare*.

(183) *Srecia susretnula*. *Srecia* da *srititi*. Come l'italiano *incontrare* per *avvenire*.

(184) *Izigie*. Aveva rotta la schiera per mezzo, e riusciva fuor oltre.